TULIPANI DI GIARDINO

BRIZZOLATI

TULIPA GESNERIANA

Tulipa Gesneriana caule unifloro glabro; flore erecto versicolore, petalis obtusis, glabris, foliis ovato-lanceolatis. Persoon Synopsis plantarum Tom. I. pag. 361.

TULIPANI MOSTRUOSI

Tulipa Gesneriana, varietas, dracontia monstruosa. Redouté Plant. Liliacées Tom. VIII. pag. 478.

I Tulipani sono nativi del Levante, e sono così detti dalla voce turca *tulipan*, perchè simili ad un turbante (1). Alcuni gli hanno anche chiamati giglionarcisi nel tempo passato.

Alla specie presente di *Tulipa Gesneriana* si riducono i tulipani, che si coltivano a preferenza nei giardini, cioè i brizzolati ed i mostruosi, dei quali si dà la figura nell'annessa tavola, ed i doppj.

Tutti nascono da un bulbo o cipolla acuminata, alcun poco ritorta e compressa lateralmente da una parte sola, e formata da varie tuniche o sfoglie bianche, carnose, concentriche, compatte, ed esternamente fasciata dalle stesse sfoglie risecchite e divenute scure, le quali servono come di veste e di custodia alle interne più sugose. Quando il fiore è uscito, queste tuniche a poco a poco si riammolliscono, si votano, e marciscono nella terra, intantochè lateralmente sul nodo vitale o callo (cui sono esse sfoglie attaccate, e da cui si dipartono le radici) si forma un altro bulbo o cipolla simile, che serve alla conservazione e propagazione della specie per l'anno venturo.

I bulbi dei tulipani si piantano in terra all'aria aperta verso il mese di Ottobre, situandoli a distanza gli uni dagli altri di circa cinque o sei pollici, scegliendo una buona esposizione ma di sole non troppo costante; se questa esposizione è a perfetto mezzogiorno, allora è bene quando sono in piena fioritura, farli ombra con qualche stuoia o tenda nelle ore più calde del giorno, onde si mantengano più lungamente fioriti.

Amano un terreno consistente, ma non forte. Non si debbono ingrassare con nessuna specie di concimi, i quali nuocerebbero ai bulbi sicuramente; ma però come avverte il Sig. Du-Mont de Courset (2) se la terra sia stata ingrassata negli anni antecedenti, non soffrono danno, e vi vegetano a maraviglia.

(1) Ved. Ferrari flor. o cultura dei fiori. Lib. II. cap. 2.
(2) Le Botaniste cultivateur Tom. II. pag. 189. ediz. seconda.